



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.N.R.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Vincenzo Palomba

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: il dott. Renato De Maio

Determinazione n. 44/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 10 maggio 2016

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19 di riordino del CNR, che ridefinisce le modalità del controllo esercitato dalla Corte dei conti;

vista la propria determinazione n. 12/2000, relativa alla individuazione degli adempimenti per il controllo prescritti dalle norme sopra richiamate;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'**esercizio finanziario 2014**, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Vincenzo Palomba e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito;

esaminati gli atti;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è risultato che:

- sotto il profilo normativo si è concluso il complesso iter che ha portato, al termine del 2015, alla predisposizione degli schemi del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e del personale;
- sotto il profilo organizzativo è proseguito il processo di razionalizzazione della rete scientifica, nel cui ambito si mantiene elevato il numero delle sedi periferiche, e dell'amministrazione centrale, ove si conferma il forte ritardo nel conferimento formale degli incarichi dirigenziali;
- nell'ambito del processo di revisione della spesa, si segnalano le iniziative di razionalizzazione delle partecipazioni (ove restano peraltro ancora numerosi gli organismi partecipati in perdita) e gli interventi di natura edilizia che, pur funzionali alla riduzione delle spese per le locazioni, vanno rapportati alle strutture e alle attività perseguite e richiedono un'attenta analisi del complessivo andamento delle spese di manutenzione e di gestione;
- sotto il profilo finanziario, l'esercizio 2014 si è chiuso, al pari dei due precedenti esercizi, con un disavanzo di competenza pari a 9,1 milioni (112,2 milioni nel 2013) che richiede misure e provvedimenti idonei a riportare la gestione su posizioni di stabile equilibrio finanziario;
- la gestione delle risorse finanziarie è stata caratterizzata da una crescita dei residui attivi, il cui volume complessivo e l'anzianità di quelli pregressi richiedono un attento monitoraggio, e da una non trascurabile consistenza dei residui passivi, nel cui ambito una particolare attenzione merita la crescita dei c.d. residui impropri o di stanziamento;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- l'esercizio ha chiuso con un avanzo economico di 253.982 euro, (2,25 milioni nel 2013), ascrivibile alla gestione straordinaria grazie al consistente valore delle minusvalenze originatosi dalle dismissioni dei beni mobili a seguito dell'attività di ricognizione e rinnovo inventariale effettuata nell'esercizio 2014;
- le attività patrimoniali del CNR hanno registrato, nel corso dell'esercizio 2014, un incremento di circa 10,1 milioni attribuibile prevalentemente alla crescita della voce ratei e risconti attivi e della voce immobilizzazioni, solo in parte compensate dalla flessione dell'attivo circolante.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Vincenzo Pelombrini

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 27 MAG. 2016

PER COPIA CONFORME

[Signature]

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

[Signature]

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1 - Il quadro normativo di riferimento	10
2 - La struttura organizzativa.....	12
2.1 - Gli Organi	12
2.2 - La struttura centrale e la rete scientifica	13
3 - Le risorse umane	16
3.1 - La consistenza del personale dipendente e non dipendente	16
3.2 - Il personale comandato	20
4 - Trasparenza e valutazione della performance	22
5 - Le misure di razionalizzazione della spesa per beni e servizi	24
6. - La valorizzazione del patrimonio immobiliare	26
7. - La ricognizione delle partecipazioni	29
8 - L'attività istituzionale	33
8.1 - La progettualità finalizzata.....	33
8.2 - Rapporti internazionali.....	34
8.3 - Collaborazioni con soggetti pubblici e privati	35
8.4 - Il trasferimento tecnologico.....	35
9 - I risultati contabili della gestione	37
9.1 - La gestione di competenza	37
9.1.1 - Risultato di competenza dell'esercizio 2014	38
9.1.2 - La gestione delle entrate	38
9.1.3 - La gestione delle spese	41
9.1.4 - La spesa per il personale	43
9.1.5 - Analisi dell'entrate e delle spese per indici.....	44
9.2 - La gestione dei residui.....	47
9.2.1 - I residui attivi	47
9.2.2 - I residui passivi	47
9.3 - La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione.....	51
9.4 - Il conto economico	53
9.5 - Lo stato patrimoniale.....	55
Conclusioni	59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi sociali 2014.....	13
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo indeterminato	16
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo determinato finanziato con le risorse ordinarie dell'ente e con fondi esterni.....	19
Tabella 4 - Personale non dipendente che collabora alle attività di ricerca del CNR.....	20
Tabella 5 - Partecipazioni societarie.....	29
Tabella 6 - Entrate accertate e spese impegnate.....	38
Tabella 7 - Entrate accertate	39
Tabella 8 - Spese impegnate	41
Tabella 9 - Esercizi 2013 - 2014 spese impegnate per UPB e incidenza delle voci sul totale uscite al netto delle partite di giro	43
Tabella 10 - Andamento globale della spesa per il personale dipendente e non dipendente della struttura amministrativa centrale e della rete scientifica	44
Tabella 11 - Autonomia finanziaria.....	44
Tabella 12 - Dipendenza finanziaria.....	45
Tabella 13 - Indici delle partite correnti.....	46
Tabella 14 - Residui attivi totali.....	47
Tabella 15 - Residui passivi totali.....	47
Tabella 16 - Residui passivi pregressi propri e impropri relativi alla gestione corrente e di investimento.....	50
Tabella 17 - Situazione amministrativa	51
Tabella 18 - Avanzo di amministrazione	51
Tabella 19 - Destinazione dell'avanzo 2013 - 2014	52
Tabella 20 - Conto economico	54
Tabella 21 - Stato patrimoniale.....	57

PREMESSA

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ente pubblico nazionale di ricerca ai sensi della legge 9 maggio 1989, n.168, è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) ed al controllo della Corte dei conti, che lo esercita ai sensi dell'art. 7 e nelle forme di cui all'articolo 12 della legge 21 aprile 1958, n. 259.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente avente ad oggetto l'esercizio 2014 e sulle vicende più significative verificatesi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2013, è stata deliberata con determinazione n. 88/2015 del 21 luglio 2015, pubblicata in *Atti Parlamentari* – XVII Legislatura, Doc. XV, n. 312.

1 - Il quadro normativo di riferimento

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, istituito nel 1923, è stato sottoposto a successivi provvedimenti di riordino che lo hanno trasformato in ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati.

Ha personalità giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile ed è dotato di un ordinamento autonomo in conformità alla legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni, al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, nonché, per quanto non previsto dalle predette disposizioni, al codice civile.

Nell'esercizio 2014, l'Ente ha concentrato la sua azione nel completamento della disciplina di riordino di cui al d.lgs n. 213/2009 e nell'attuazione concreta delle innovazioni di processo e strutturali introdotte nei precedenti esercizi.

Sotto il profilo normativo, il vigente Statuto, entrato in vigore il 1° maggio 2015, è stato oggetto di revisione al fine di semplificare ulteriormente la struttura organizzativa e coinvolgere maggiormente la rete scientifica nei diversi livelli di governo dell'Ente.

Il nuovo regolamento di organizzazione, emanato il 26 maggio 2015 ed entrato in vigore il 1° giugno 2015, è intervenuto sia nell'ambito della rete scientifica che in quello dell'amministrazione centrale. Sotto il primo aspetto si sottolineano le disposizioni concernenti la struttura organizzativa degli istituti (che ne precisano la composizione, le sedi, le risorse finanziarie, il personale e le unità organizzative di supporto nelle sedi diverse da quella istituzionale dell'istituto) e la ridefinizione della struttura e del funzionamento delle Aree di Ricerca, mentre, relativamente all'amministrazione centrale, elementi da segnalare concernono l'introduzione di uffici non dirigenziali e delle reti dei referenti territoriali con il compito di collaborare nello svolgimento di servizi e/o attività di supporto tecnico amministrativo che richiedano un coordinamento centrale.

Nel corso del 2014 è, inoltre, proseguito il complesso iter che ha portato, al termine del 2015, alla predisposizione degli schemi del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e del regolamento del personale e della attività di collaborazione e formazione, attualmente al vaglio del Ministero vigilante e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza adegua, in particolare, il sistema contabile del CNR al mutato quadro legislativo ed alla nuova organizzazione dettata dallo Statuto e dal Regolamento di organizzazione. Di particolare rilievo, accanto all'adozione del piano dei conti

integrato di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, è la nuova struttura del bilancio finanziario decisionale che prevede l'organizzazione per missioni e programmi e la gestione di ciascun programma affidata ad un unico centro di responsabilità.

Il regolamento per il personale contiene la regolamentazione organica di tutti i contratti di lavoro presso l'ente, raccogliendo anche le disposizioni precedentemente contenute nel Regolamento di organizzazione e contabilità (attività di collaborazione e formazione), e risponde a finalità di integrazione del sistema di ricerca con le università ed altri enti di ricerca e all'introduzione di un più puntuale sistema di valutazione delle *performance* individuali e di valorizzazione del merito.

Di rilievo si presentano, inoltre, le disposizioni volte ad introdurre la procedura di reclutamento tramite *tenure track*¹, l'applicazione dell'assunzione per chiamata diretta anche a ricercatori e tecnologi già servizio nell'ente dotati di altissima qualificazione scientifica, la possibilità di attribuire un riconoscimento all'attività di ricercatori, tecnologi e direttori di strutture di ricerca in quiescenza (ricercatore e tecnologo emerito) nel rispetto, come ribadito anche dal Collegio dei revisori dei conti, delle disposizioni di contenimento della spesa di cui al decreto legge n. 90 del 2014 (convertito dalla legge n. 114 del 2014).

Particolarmente delicate, anche in vista dell'approvazione da parte del Ministero vigilante e del Ministero dell'economia e delle finanze, appaiono, infine, le disposizioni in materia di incarichi dirigenziali (estese, in deroga alle attuali disposizioni più restrittive, a tutti i ricercatori e i tecnologi) e la disciplina relativa alle strutture non dirigenziali e alle strutture tecniche e scientifiche che richiederà una puntuale individuazione delle rispettive funzioni e l'attribuzione di indennità di responsabilità rispettose degli attuali CCNL.

¹ Sistema che consente alle università di assumere ricercatori a tempo determinato per due trienni, per poi promuoverli a professori associati se conseguono l'abilitazione entro il secondo triennio.

2 - La struttura organizzativa

2.1 – Gli Organi

Gli organi del CNR sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico generale e il Collegio dei revisori dei conti (art. 5 del nuovo Statuto); durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Presidente (nominato con d.m. del 20 febbraio 2012) ha terminato il suo mandato nel febbraio 2016 mentre i cinque componenti del Consiglio di amministrazione (nominati con dd.mm. 10 agosto 2011, 15 settembre 2011 e 26 ottobre 2011), dopo il periodo di *prorogatio*, sono tutti progressivamente cessati entro il mese di dicembre 2015.

Il ritardo nella nomina dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione (nominati per il 50% nel novembre 2015 e per il restante 50% solo nel febbraio 2016) ha pertanto determinato una battuta d'arresto nelle attività di programmazione strategica dell'ente, il cui operato, per circa tre mesi, si è limitato ad attività di ordinaria amministrazione.

La struttura della *Governance* si è completata nel mese di marzo 2016 con la nomina del nuovo Presidente (d.m. n. 55 del 15 febbraio 2016).

Circa le funzioni e le modalità di composizione dei vari organi si rimanda al regolamento di organizzazione e funzionamento e a quanto già ampiamente esposto nei precedenti referti.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi nel 2014.

La sostanziale stabilità della spesa - dopo la consistente flessione registrata rispetto al 2010 in relazione all'entrata in vigore del nuovo Statuto - si riconduce alla proroga fino al 2015 delle disposizioni di contenimento previste dal d.l. n. 78 del 2010 che hanno cristallizzato i compensi, ancora calcolati sulla base dei decreti di riferimento per l'anno 2010 (DM n. 2205 del 20 settembre 2006, così come modificato dal d.m. n. 979/RIC del 9 dicembre 2009²) e decurtati del 10% ai sensi dell'art. 1, comma 58, della l. n. 266 del 2005 e di una ulteriore quota del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010.

² Il citato decreto prevede le seguenti indennità: presidente (196.886), vice presidente (100.000), componenti Cda (37.863), presidente collegio revisori (25.000), componenti (21.000), gettone di presenza spettante anche al magistrato delegato al controllo e al sostituto per la partecipazione alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei revisori (103), gettone spettante ai componenti del Consiglio scientifico Generale (500).

Tabella 1 - Compensi organi sociali 2014

	Indennità	Gettoni	Rimborsi spese	TOTALE
Presidente	159.477,66	3.253,77	48.357,15	211.088,58
Vice presidente	30.669,03	3.086,91	9.865,80	43.621,74
Componenti CDA	92.007,09	6.424,11	15.932,75	114.363,95
Collegio revisori	55.080,00	11.179,62	23.052,40	89.312,02
Consiglio scientifico		1.215,00	27.613,98	28.828,98
TOTALE	337.233,78	25.159,41	124.822,08	487.215,27

Non è qualificato come organo del CNR il direttore generale cui spetta la responsabilità della gestione dell'ente e la direzione dell'amministrazione centrale. Il rapporto di lavoro dell'attuale direttore generale - regolato da apposito contratto individuale di diritto privato - è cessato, a norma dello Statuto, con la scadenza del mandato del Presidente dell'ente. In attesa dell'avvio della procedura per l'individuazione di un nuovo direttore generale è stato conferito un incarico temporaneo per lo svolgimento di tali funzioni avvalendosi di adeguate professionalità interne.

2.2 - La struttura centrale e la rete scientifica

Il CNR, che aveva già intrapreso un processo di riorganizzazione delle strutture, ha proseguito nel 2014 il processo di razionalizzazione sia della rete scientifica che dell'amministrazione centrale.

Per la rete scientifica, a fronte della riduzione dei dipartimenti da 11 a 7, la fase di transizione si è conclusa con la definizione delle "afferenze" degli istituti e con la nomina dei nuovi direttori che ha consentito la piena operatività delle strutture.

A valle della operatività dei dipartimenti, è tuttora in corso l'opera di revisione e riorganizzazione degli istituti della rete del CNR che - attraverso accorpamenti, soppressioni e nuove costituzioni - sta definendo una nuova mappa con l'obiettivo di eliminare duplicazioni e rafforzare collaborazioni e presenze strategiche sul territorio.

La rete attuale risulta articolata anche nel 2014 in 103 istituti (108 istituti nel 2012 e 315 nel 2007) ripartiti nelle sedi principali e nelle articolazioni territoriali (UOC)³ presso le quali si svolgono le attività di ricerca, cui si aggiungono, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, unità di ricerca presso terzi.

Si mantiene elevata, anche nel 2014, la frammentazione delle sedi decentrate (202 unità al pari del 2013) - nel cui ambito numerose sono le strutture che occupano meno di dieci dipendenti (65 sedi) - cui si aggiungono 18 aree di ricerca e 22 unità di ricerca presso terzi (erano 19 nel 2013).

³ Unità Operative Complesse

Appare, pertanto, necessario completare la ristrutturazione della rete scientifica, anche al fine di contenere gli oneri logistici connessi all'attuale segmentazione, in linea con l'obiettivo, definito nel documento di visione strategica, volto a concentrare gli istituti in aree e poli tecnologici da integrare nella rete universitaria e degli altri enti di ricerca.

In tale direzione l'ente ha approvato un nuovo processo di valutazione degli istituti – il cui iter definitivo si è appena concluso – che ha individuato come principali criteri di giudizio: la qualità della produzione scientifica, la formazione di personale qualificato e il trasferimento dei risultati della ricerca alla società.

La metodologia scelta, più snella rispetto alla precedente, ha previsto l'istituzione di 7 *Expert Panels*,⁴ uno per ognuno dei Dipartimenti Scientifici, proposti dal Consiglio Scientifico e nominati dal Consiglio di Amministrazione. Tali *Panels* hanno effettuato la valutazione di tutti gli istituti del dipartimento avvalendosi di dati forniti dall'Amministrazione, di carattere sia scientifico che gestionale, e di un report redatto dal direttore di istituto.

Per quanto concerne l'amministrazione centrale, dall'inizio del 2014 è in vigore la nuova struttura organizzativa e funzionale che, superando le più volte segnalate anomalie concernenti il disallineamento tra il numero degli uffici dirigenziali e i posti in organico, è volta a supportare cinque aree funzionali dell'amministrazione (supporto alla Direzione generale e alla Presidenza; gestione delle risorse umane; supporto alla rete scientifica e gestione delle infrastrutture; programmazione finanziaria, bilancio e controllo; valorizzazione della ricerca e innovazione interne) in un contesto finalizzato ad una più efficace ripartizione delle funzioni e delle responsabilità, distinguendo tra le attività di dirigenza amministrativa e quelle di supporto tecnico.

L'organizzazione, approvata dal Cda con la deliberazione n. 81 del 2013 e nuovamente modificata al termine dell'esercizio (deliberazione n. 200 del 2013), si articola nella direzione generale, in due direzioni centrali e in dieci uffici dirigenziali, cui si affiancano dieci strutture di particolare rilievo e sette uffici non dirigenziali, contraddistinti da caratteristiche operative più tecniche rispetto ai contenuti giuridico-amministrativi peculiari degli uffici dirigenziali.

Continua tuttavia a registrarsi un forte ritardo nel conferimento formale degli incarichi dirigenziali a causa delle criticità riscontrate nell'avvio delle procedure selettive destinate, peraltro, alla copertura di otto posti di dirigente di seconda fascia a tempo indeterminato, di cui due posti riservati ai vincitori del corso-concorso della Scuola Nazionale di Amministrazione (assunti all'inizio del 2015), tre posti destinati all'area tecnico-istituzionale e tre all'area giuridico-amministrativa.

⁴ Commissione di esperti

La commissione per il concorso di tre posti per l'area giuridico – amministrativa è stata completata solo nel gennaio 2016, mentre il concorso per il reclutamento dei dirigenti dell'area tecnico-istituzionale è stato revocato nel dicembre 2014 a seguito dell'introduzione dell'art. 11, comma 2 del d.l. n. 90 del 2014 con il quale è stato elevato, per gli enti di ricerca, il numero complessivo degli incarichi conferibili ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs n. 165 del 2001 a personale in servizio con la qualifica di ricercatore e tecnologo.

A tale ultimo riguardo la Corte, anche alla luce delle disposizioni contenute nello schema di regolamento sul personale, ribadisce che la modifica normativa si limita attualmente ad integrare le disposizioni dettate dall'art. 19, comma 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, elevando la percentuale dei posti disponibili e riservando l'assegnazione degli incarichi eccedenti le percentuali ordinarie a personale con la qualifica di ricercatore o tecnologo.

Ne consegue pertanto, da un lato, l'esclusione, nelle norme in esame, di una riserva di tutti i posti disponibili a personale ricercatore e tecnologo e, dall'altro, la piena validità dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 19, comma 6 del d.lgs. n. 165 del 2001 per l'attribuzione degli incarichi a personale esterno.

3 – Le risorse umane

3.1 – La consistenza del personale dipendente e non dipendente

La gestione delle risorse umane del CNR risente della specifica disciplina, in parte derogatoria delle disposizioni concernenti il restante personale pubblico, dettata per il personale degli enti di ricerca, nel cui ambito le procedure concorsuali sono state da ultimo svincolate dall'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (sul fabbisogno del personale e sulla consistenza delle variazioni dell'organico), attualmente attribuita direttamente al MIUR, previo parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della funzione pubblica.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo indeterminato

Qualifica	Pianta organica 2014 (a)	Personale in servizio 2014 (b)	Var. ass. b-a
Direttore generale	0	1	1
Direttore di dipartimento	0	7	7
Direttore di istituto	0	89	89
Dirigenti I° fascia	2	0	-2
Dirigenti II° fascia	10	4	-6
Tot.	12	101	89
Ricercatori			
Dirigente di ricerca	512	209	-303
Primo ricercatore	1.150	805	-345
Ricercatore	2.846	2.774	-72
Tot.	4.508	3.788	-720
Tecnologi			
Dirigente tecnologo	52	37	-15
Primo tecnologo	115	88	-27
Tecnologo	399	359	-40
Tot.	566	484	-82
Personale livelli			
Ruolo ad esaurimento	0	0	0
Funzionari	142	131	-11
Collaboratori tecnici	1.606	1.497	-109
Collaboratori di amministrazione	622	574	-48
Operatori tecnici	481	469	-12
Operatori di amministrazione	83	71	-12
Tot.	2.934	2.742	-192
TOTALE	8.020	7.115	-905